

Prezzi d'Abbonamento

Padova (a domicilio)

Un anno L. 10.—
Sei mesi » 6.50
Tre mesi » 4.50

Per il Regno

Un anno L. 20.—
Sei mesi » 12.—
Tre mesi » 8.—

Per l'estero aumento delle spese postali.

I pagamenti si fanno anticipati.

Il Baccchiglione

Corriere Veneto

Gutta cavat lapidem

Prezzi delle Inserzioni

Per ogni riga di colonna in terza pagina sotto la firma del gerente Cent. 40.
In quarta pagina Cent. 20 la linea.
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti.

Pagamenti anticipati

Direzione ed Amministrazione
Via Pozzo Dipinto N. 3836 A.

I manoscritti non si restituiscono.

In Padova Cent. 5

SI PUBBLICA IN DUE EDIZIONI

Arretrato Cent. 10

Padova 15 Febbraio

Varè e i trasformisti

Gli elettori di Belluno, i trasformisti - conservatori s'intende, — perchè i democratici hanno vinto essi con un nome che è proprio, quello di G. B. Varè, — possono essere ben soddisfatti, per aver accettata, appoggiata, resa forse trionfante quella candidatura non propria.

Chi li ricompensa a dovere per l'alta prova di rassegnazione che hanno data, dichiarandosi impotenti a lottare per i propri principii con un proprio candidato, sono i giornali moderati stessi, i quali oggi, come avevamo preveduto, combattono accanitamente Varè, candidato in Venezia, accusandolo di aver « mai fatto nulla per Venezia », invitando i veneziani di cuore e di mente a sostituire « patrioti da fatti, uomini di schietto e franco carattere », a G. B. Varè, buono tutt'al più per rappresentare Belluno, ma fanullone, inetto, patriotta da ciarle, carattere dubbio, quando vien portato in Venezia.

E mentre noi, — che pur avremmo preferito il trionfo della candidatura-protesta, — siamo lietissimi per la riuscita di Varè a Belluno, collegio che si è riaffermato così sempre risolutamente progressista, meditino i trasformisti-conservatori di Belluno sulle qualità politiche e morali che vengono attribuite al candidato, da una stessa ed identica consorteria sostenuta a Belluno e combattuto a Venezia.

Ecco infatti cosa ne scrive il giornale di C. P.:

« Maurogonato era riuscito eletto, con sensibile prevalenza di voti al Varè

APPENDICE 9

IL CORVO DELLA SPIAGGIA

RACCONTO FIAMMINGO

— Vado da mia zia a chiamare il papà, interruppe la fanciulla. Vi prego, Ko, per carità, custodite intanto il povero ferito. Se domanda da bere, là, nella brocca, v'è dell'acqua fresca.

Detto ciò, s'incamminò verso l'uscio, ma, appena passatane la soglia, si volse un'ultima volta e vide il vagabondo chino sul corpo del giovane. Mandar un grido soffocato, e tornar indietro, fu l'affare di un istante.

— To'! — esclamò l'uomo sorpreso — perchè tornate?

— Ho pensato... si ho pensato, Ko, che è meglio andate voi a chiamare mio padre. Lo stato di questo infelice mi ispira una tale pietà, che non posso lasciarlo solo un momento.

— Temete forse che gli faccia del male?

— No, ma voi altri uomini non siete molto compassionevoli, e non sapete curare i malati. Via, Ko, fatemi credere che siete servizievole e pronto a farmi piacere. Ve ne sarò riconoscente, e più tardi procurerò di concubarvi.

— Come si può mai rifiutar qual-

— ed era giusto — sacrosantamente giusto, che ad un deputato come fu quello dell'antico II nostro collegio, passato sempre a stento, e per fortissime circostanze (l'ultima volta era riuscito per uno o due voti contro il Sandri, perchè un treno che portava gli elettori dalle corse di Treviso, era giunto in ritardo) era giusto diciamo, che all'on. Varè che mai ha fatto nulla per Venezia, mai si è scaldato a dire una parola a favor nostro alla Camera, che mai si è ricordate di essere rappresentante della città a cui pure ebbe l'onore non sappia mo per quali sue gesta, d'esser Vice-Presidente dell'assemblea nel 48 fossero dai veneziani di cuore e di mente sostituiti patrioti da fatti, uomini di schietto e franco carattere, sul cui conto oltretutto far sicuro assegnamento per la loro fede inconcussa nei principii monarchici, e nella leale e doverosa gratitudine e devozione alla Dinastia di Savoia, potessero pur far calcolo per la efficace difesa dei loro interessi, e potessero e aver la coscienza tranquilla che le condizioni un po' troppo lungamente trascurate dai vari Ministeri d'ogni colore, trovassero in questi loro deputati dei vigili ed operosi patrocinatori.

E come i trasformisti-conservatori di Belluno, intendano ed imparino gli esitanti, se domenica ventura voteranno in Venezia. Intendano ed imparino quale e quanta fede si possa aggiustare agli attacchi ed alle accuse degli organi moderati, pei quali Varè, candidato a Belluno, era rispettabile illustre, candidato a Venezia meritevole d'ingiurie e di spregio.

Del resto G. B. Varè non ha bisogno degli elogi e dell'appoggio nostri, più che non abbia ragioni per temere la sua fama di patriotta e di uomo resti menomata per le insinuazioni d'una Venezia qualisiasi.

che cosa a voi? — sciamò Ko, sorridendo e fregandosi le mani. — Spero Bella, che vi ricorderete questa promessa in tempo opportuno. Corro a chiamare vostro padre.

— Partito il vagabondo, la giovinetta sedette presso il letto, e stette a contemplar silenziosamente il volto del ferito, il cui sguardo era sempre smarrito e fisso, le cui labbra s'agitavano continuamente con una rapidità febbrile, e balbettavano suoni inarticolati.

Ella gli strinse la mano e gli mormorò all'orecchio parole di consolazione, che il paziente, nel suo delirio, non intendeva e non s'occupava della sua infermiera come se non ci fosse stata.

Questa andò a prender la brocca, sollevò la testa del giovine, e avvicinò il bicchiere alle sue labbra.

Lo sventurato dovea esser da lungo tempo divorato da una sete ardente, perchè beveva a lunghi sorsi, e con precipitazione, la bevanda refrigerante.

— Basta così, ora, amico mio, — disse Bella. — Riposate un po'. Più tardi ve ne darò un altro bicchiere. Abbiate coraggio. Papà sta per venire; poi si andrà a cercar un medico. Noi intanto pregheremo Iddo perchè vi faccia guarire presto... Come mi guardate!... Che volete dirmi?

Bella aveva lasciato cader, sui cuscini la testa del ferito, il quale, sia

E noi abbiamo fiducia che Venezia saprà tener fede all'uomo che fu più volte suo degno rappresentante, e che, a se, come al collegio, ha fatto onore, così al banco dei ministri come dal suo stallo di rappresentante.

Corriere Interno

Roma, 13 febbraio.

(Sti) — Un diavolo ne scaccia un altro. Forse per questo di fronte ai cattolici... liberali sono sbucati fuori quegli... altri, e sta per succedere un diavolo. Ecco che cosa avviene.

Il tipografo, che faceva il servizio cumulativo della Voce e del Cassandrino, fallì in seguito ai « danni sofferti e lucri cessati » per la tumultuosa invasione degli studenti, indignati da un lurido articolo contro Garibaldi. Ora il giudice del fallimento, sia pure per tirare acqua al suo mulino, diramò un memorandum semplice, chiaro, eloquentissimo, col quale dice di avere chiamati alla refusione dei danni i capoccia.

Siccome non vi è dubbio che questi signori tenessero il sacco, così si attende lo svolgimento della causa con viva curiosità. Non vi pare che il prete mostri tutte le sue faccie, e giri come un balocco di Norimberga allo strimpellio dell'organetto? Balla orso!

Oggi è proprio una giornata di mietitura.

Non solo questi veri reazionari raccolgono i cattivi frutti del loro mal seme, ma anche il delegato Ruspi — che fu l'avanguardia dei poliziotti maneschi e... zelanti — si buscò una condanna di sei mesi per villanie fatte ad un pacifico signore anti-cocapierista, che, poveraccio! aveva impegnata una discussione sulla libertà di stampa con un giornale. Che niente niente le proteste di S. E. Zanardelli, di cui si parlò tanto in questi giorni a proposito del procuratore Oliva, abbiano alquanto allentate quelle redini,

per la sensazione del sollievo avuto o per la possente impressione dell'acqua fredda, tornò un momento in sé stesso ed esaminava con uno sguardo chiaro e vivo, e con un sorriso pieno di riconoscenza e di ineffabile soavità, la giovine donna.

Questa se ne stava in piedi, presso il letto, commossa e tremante, perchè non poteva sopportare lo scintillio del suo sguardo, china la testa e pronta ad innalzare al signore un rendimento di grazie.

Ma fu delusa nelle sue speranze, imperocchè il ferito lasciò sfuggire un profondo sospiro, la sua bocca ricominciò a balbettare suoni confusi, e i suoi occhi ripresero la loro immobilità vitrea.

Vedendo ciò la giovinetta non poté frenare le lagrime, che le corsero silenziose sulle guance, congiunse le mani, e si diede a pregare con tutto il fervore.

Da poco ella pregava, quando venne interrotta dalla voce di zia Chiara: allora scese in fretta i tre gradini per correre incontro a suo padre.

— Vieni, papà, Ko ti avrà già raccontato tutto... Ho posto a giacere il morente sul mio letto.

— Bella, Bella! — saltò su a dire la vecchia — non è ben fatto introdurre in casa uno straniero, un francese, forse un repubblicano. Sei stata una imprudente.

che il Presidente del Consiglio voleva tenere corte una spanna?

Era da prevedersi, giacchè quando un cavallo s'impenna, imbizarrisce, e morda il freno, vale meglio scendere d'arcioni, magari arrischiando d'illustrare il verso: « Non scese, no, precipitò di sella. »

A proposito della cronachetta di un giornale verista e minuzioso, sembrava che dovesse impegnarsi una discussione importante intorno alla missione della stampa; ma invece si tagliò corto, sentenziando che: la delicatezza del pubblicista deve suggerire la forma, e la questura mantenere occulte le sue investigazioni. Speriamo che d'ora innanzi certi fattacci non vengano più raccontati con troppi particolari, e che troppi birbaccioni non siano avvisati dei tranelli a loro tesi. In questo incontro però, tra le tante cose dette e scritte, c'è un po' di crusca, perchè davvero si prendeva argomento dalla cronaca pornografica di un giornale, per invocare una restrizione di libertà ai pubblicisti che non aspirano certo al favore delle comarelle e cabalisti.

La cassa militare è purtroppo piena... di ragnatelle, eppur tutti ne discorrono come se fosse ripiena d'oro, e prevale l'opinione di farla addirittura cassa governativa. Si dice: l'unica sua rendita è la tassa di volontariato, che in media non dà più di un milione e mezzo all'anno, mentre ne occorrerebbero dieci per sopperire alle spese dei sotto ufficiali; e certo la tassa dei riformati non sarà sufficiente a coprire una spesa così rilevante.

Intanto questo progetto di tassa ritorna allo studio, perchè alcuni uffici della Camera lo bocciarono, e la cassa continua ad essere vuota.

Avrei la questione edilizia che si fa posto nei giornali di Roma, e quella dell'Esposizione mondiale, che le va appresso, ma desidero parlarvene con più agio un'altra volta. Si fa propaganda per un pellegrinaggio a Lourdes, ma altro è il parlare di... viaggi,

— Era una persona che soffriva; questo mi è bastato, zia mia! — replicò la giovane con un po' d'impazienza. — Non è vero, papà, che ho fatto bene?

Il cieco abbracciò sua figliuola, e disse con giubilo:

— Lascia dire alla zia, figliuola. Questa sera le leggerai il Nuovo Testamento e allora saprà come il Salvatore stesso comandò di fare quello che hai fatto.

— Ed ora vieni, papà, — disse la giovine trascinando il vecchio nella sua stanza. — È una giovine, che ha una fisionomia così dolce!... Eccolo, dagli la tua benedizione e Dio avrà pietà di lui.

La zia Chiara intanto esaminava i lineamenti del ferito, e subito dopo proruppe, colle lagrime agli occhi:

— Povero giovine! Presto presto a Fournes a cercar un chirurgo. Se le gambe mi reggessero fin là, vi andrei io stessa... Ma voi, Ko, siete robusto, correte dunque, andate a Fournes, ve ne prego, correte fino a perdere il fiato, che Iddio ve ne ricompenserà.

— Correre, correre! — brontolò Ko... — Sapete che c'è una buona lega da qui a là. Tuttavia non mi ritiro, farò quel che posso. Solo, zia Chiara, vi farò osservare che ho scoperto questo uomo steso sulla duna nello stesso tempo di Bella, e quindi, se morisse o lasciasse qualche cosa per quelli

ed altro è farli senza spiccioli, specialmente adesso che non si può viaggiare in terza classe senza passaporti.

Rimpasti in vista

Corre voce in Roma che Acton sia deciso a dare le dimissioni: si aggiunge che è già preparato il decreto con cui lo si colloca, come ammiraglio, a disposizione del ministero.

La notizia non è ancora confermata: però è positivo che si fa un lavoro di decomposizione interna nel ministero.

Acton e Mancini sarebbero destinati al sacrificio. Depretis attende soltanto che le circostanze maturino per effettuare il progettato rimpasto.

Affretterebbe tali dichiarazioni il progetto di creazione di un dicastero delle poste e dei telegrafi, per provvedere così contemporaneamente ai portafogli. Quanto al Ministero del Tesoro, Magliani sarebbe intenzionato di conferirlo agli interni anche dopo l'abolizione del corso forzoso.

I pagamenti in oro

Si assicura che la data definitivamente fissata per l'apertura degli sportelli pel cambio dell'oro, sia il 23 aprile.

Il conte d'Aquila e Magliani

Al Ministero delle finanze lavorasi a preparare una transazione fra il Governo e il conte d'Aquila. Naturalissimo.

Al confine italiano

Le autorità hanno severamente proibito agli impiegati doganali che si trovano lungo il confine di varcare il medesimo, e tale misura di rigore fu provocata dall'arresto seguito a Pontafel del signor Rossi, cassiere della dogana italiana ed ufficiale della milizia territoriale del Regno d'Italia.

L'estrema sinistra

Informazioni che la Capitale ha ragione di ritenere esatte, danno i se-

che l'hanno trovato, bisognerebbe far la metà giusta.

— Abbiatelo! — disse fra sé Bella, intanto che, gettatosi un fazzoletto sulle spalle, accennava ad uscire.

— Andrò io stessa — aggiunse poi ad alta voce. Non perderò il fiato io, a fare una lega di strada. Che Ko vada a la Panne a vendere i granchiolini, e voi, zia, vegliate e curate questo sventurato fin che io ritorni. Addio.

Dicendo queste parole partì come una freccia e si slanciò, per monti e per valli, verso Adinkerke.

III.

Erano appena trascorse due ore, quando Bella traversava, in compagnia del chirurgo, le dune.

Questi era un uomo attempato, dalla fisionomia benigna, benchè grave e seria.

— Ebbene, zia — gridò da lungi la giovinetta, allorchè vide la vecchia donna ritta sulla soglia dell'uscio, — come va il malato?

— Nè meglio, nè peggio di prima, — rispose la zia Chiara; — ha il delirio.

— Ecco què il signor Darings, il chirurgo. Egli saprà guarirlo senza dubbio.

(Continua).

guenti ragguagli intorno all'estrema sinistra:

Nell'adunanza tenuta dopo la prima lettera di Bertani, erano assenti gli on. Cavallotti e Bovio, e la seduta si sciolse nella più perfetta armonia.

L'on. Bertani, pubblicando quella prima lettera, riteneva d'essere coerente alla condotta tenuta nella scorsa legislatura dai vecchi deputati dell'estrema sinistra.

Soltanto, ai vecchi deputati non vanno a sangue le personalità del Crispi e del Cairoli, epperò tengono a conservare la loro autonomia.

Vi sono però i deputati nuovi, la maggior parte dei quali ha un programma economico-sociale. Essi si mantengono affatto estranei alla questione di forma, e non sanno ancora nè quali siano le idee dei loro colleghi sulle questioni sociali, nè se le loro saranno accettate. Perciò stanno a vedere, e, politicamente, confessano d'essere egualmente lontani dal Crispi e dal Cairoli.

Questa è la situazione di fatto, che riflette molta luce sulle lettere sinora pubblicate.

Nuove ferrovie

Nel 1883 verranno aperti all'esercizio circa 700 chilometri di nuove ferrovie, fra cui importantissime le intere linee Ascoli-San Benedetto, Teramo-Giulianova, Terni-Rieti-Aquila, che collegheranno Roma agli Abruzzi.

Riforma amministrativa

Il nuovo progetto di Depretis per la riforma della legge comunale e provinciale è identico a quello precedente. Si è fatto solo un'aggiunta per stabilire quando le sentenze contro i municipii divengono esecutive. I medesimi dovranno rivolgersi al Consiglio di Stato per far determinare il modo ed i termini dell'esecuzione.

L'Italia non si muove

Intimi del ministro degli esteri smentiscono che l'Italia partecipi alla spedizione belga al Congo — e che l'«Italia» sia d'accordo colla Germania per occupare Tripoli.

Corriere Estero

Germania e Vaticano

La Germania sostiene che il Papa nella sua lettera di felicitazione al principe ereditario abbia espresso il desiderio che venga ristabilita la pace tra lo Stato prussiano e la Chiesa.

La notizia non è esatta, non contenendo quella lettera che espressioni di cortesia.

La *National Zeitung*, ed altri giornali liberali, sperano che l'episodio dell'azione conciliativa terminerà colla risposta del Papa.

La questione danubiana

Il linguaggio di quasi tutti i giornali viennesi verso la Romania per il suo contegno alla Conferenza del Danubio, è molto violento e minaccioso.

L'Austria, dicono, non può abdicare al suo carattere di potenza orientale dimenticando anche per un istante che il Danubio è un fiume austriaco, ed essa può tollerare accanto a sé un'altra potenza, ma non permetterà mai di esserne sopraffatta.

Germania e Turchia

Dal contegno della Germania verso gli ufficiali turchi che si trovano a Berlino e che saranno accettati nell'esercito per completare la loro istruzione militare, si deduce che i rapporti tra la Germania e la Turchia siano ottimi.

Corriere Nazionale

La spia di Oberdank

«A Visco il Governo austriaco ha eretto un posto permanente di gendarmeria, affidandone il comando al sergente dei gendarmi Tomasini, quel-

lo che operò l'arresto di Guglielmo Oberdank a Ronchi.

«Il signor Baldassi di Versa, quello che denunciò l'Oberdank, ha avuto un destino meno felice del gendarme. La popolazione del suo villaggio gli si mostrò talmente avversa, che dovette dare le sue dimissioni da podestà. Nei paeselli vicini, ed a Gorizia e a Trieste il soggiorno gli diventò impossibile. Nessuno più lo salutava.

E l'*Eco del litorale* dell'11 corrente reca: Leggesi nei giornali che il sig. Baldassi di Versa, essendo fatto segno ad una ostinata persecuzione, è entrato di nuovo nel servizio attivo delle truppe nell'Erzegovina.

Ciò che conferma la notizia da noi data ora è un mese circa, e che ci valse un sequestro da parte della R. Procura.

La spia di Oberdank eserciterà ora la sua nobile arte ai danni di qualche infelice Bosniaco.

Gli ufficiali di guarnigione a Praga non hanno voluto collega il cavaliere dell'ordine della forca. Ma tutto è buono, in paese di conquista, per un esercito di predoni.

E S. M. I. R. A., secondo ogni probabilità, si degnerà graziosissimamente — stile *Gazzetta di Venezia*, — di onorare più che mai, la spia sfrattata fin dal proprio villaggio.

«O che non ha a venire, — il giorno del giudizio?»

Corriere Veneto

Treviso. — Il *Progresso* scrive in data 13 febbraio:

«Una folla grande di contadini affittuali del signor Da Rè, verso le 11 era assembrata in piazza dei Signori e lunghesso i Noli. Uomini, donne, vecchi, ragazze avevano tutti la faccia smunta, l'aspetto sofferente, per lunghi digiuni ed aspre fatiche.

Non parevano quelli i robusti nostri coloni di sangue sano che danno i migliori soldati all'esercito e gli instancabili lavoratori della terra.

Se si ascoltavano poi le parole che si mormoravano fra loro, queste dagli uomini si udivano uscire minacciose, e dalle donne piene di angoscia.

«E una desolazione la nostra — dicevano le poverette. — A casa abbiamo dei figliuolotti innocenti, che ci chiedono da mangiare, e spesso a noi, madri, manca un boccone di polenta da dar loro, ed attaccati alle vesti li sentiamo piangere di fame ch'è un crepacuore.

Ma verso le undici e mezza alle mormorazioni succedettero i fatti. — Ai Noli alcuni di quei contadini si imbarcirono nel sig. Perocco altro degli agenti della Ditta Da Rè, e siccome anche contro di lui covavano serii rancori, gli furono tosto addosso menandogli qualche pugno.

E qui diciamo subito che fecero male, molto male, perchè le violenze non confortano i diritti, e non sono mai da usarsi, e tanto meno le violenze di molti contro un solo.

Quattro contadini per questo fatto vennero arrestati.

Sulla piazza poi alla stessa ora altri contadini numerosissimi s'accorsero del Da Rè al Caffè Commercio, gli dissero quello che loro bolliva nell'anima e lo inseguirono fino alla Banca Nazionale, dove per sua buona fortuna si poté rifugiare.

Entrato il Da Rè, tosto le porte dello stabilimento si chiusero, e la piazza Pola fu invasa da quei contadini. Ma ben presto anche in questo sito capitarono numerose guardie e carabinieri, che allontanarono i dimostranti.

A spiegazione dei spiacevoli fatti d'oggi, siamo in grado di assicurare che negli ultimi mesi ripetutamente i contadini mandarono commissioni alla nostra prefettura, per informarla delle tristi condizioni che venivano loro fatte.»

Venezia. — Attendiamo dati positivamente per discorrere del risultato delle elezioni amministrative in Venezia. L'*Adriatico* pubblicando una lista di eletti, che non corrisponde in tutto a quella data dalla *Gazzetta*, si riserva di commentare domani. La *Gazzetta* afferma che essa avrebbe «fatti accogliere dalla cittadinanza 56 dei 60 candidati» da essa medesima proposti. Quarantena, e vedremo domani.

Verona. — Il Consiglio comunale di Verona sui progetti presentati per la sistemazione del tronco urbano dell'Adige deliberò di deferire alla stessa Commissione, composta degli illustri comm. Bucchia, Cavalletto e

Turazza (ed in caso che declinassero il mandato, di deferire ad altra Commissione di idraulici competenti) perchè, previo esame sopralluogo quando occorra, avuto riguardo alle condizioni ed esigenze locali sotto l'aspetto della difesa militare, avuto riguardo all'indirizzo che sarà per prendere la Commissione nominata dal Governo per la sistemazione dei fiumi del Veneto pronunci quale sarebbe il modo più opportuno e più conveniente per la difesa di Verona da future inondazioni dell'Adige.

E nel caso si pronunciasse per la difesa del tronco urbano e suburbano, valendosi, ove li creda, di tutti i progetti encomiati dall'autorevole Commissione colla sua relazione 15 gennaio 1883, indichi le basi fondamentali per il progetto di massima da produrre al Governo per le necessarie autorizzazioni e per il concorso nella spesa.

Delibero poi di assegnare i premi di 6000 lire a Carli Milani e Sala; di lire 2000 a Cavalieri e Camis; di lire 2000 a Donatelli; di lire 1500 a Farino Bonaldi e Turazza.

Corriere Provinciale

Trebascleghe. — La notizia giunge in ritardo. Ma come altrimenti? Pel tramite della Questura non avrebbe saputo, in ogni caso, tener la via breve. Ed è non meno naturale che, mentre si tratta d'un'aggressione avvenuta nella notte del 1° c. si debba parlare ancora dei soliti ignoti.

E s'intende che, positivamente, la Questura di Padova, funziona meglio che cento altre! Checché ne sia, nella notte del 1° corr. mentre il merciaio ambulante percorreva col suo bravo carretto lo stradal di Noale, ecco che gli ignoti sull'odato ce lo assaltano, e gli derubano stoffe e tessuti pel valore di L. 560.

La cifra non è insignificante, e l'audacia degli aggressori evidente. Speriamo che la benemerita possa e sappia dar a Cesare, ciò che è di Cesare, vale a dire la gattabuia ai furfanti.

Cronaca Cittadina

Gli studenti per gli inondati. — Il Comitato universitario di Beneficenza annunzia che, nella seduta del 14 corr., da esso tenuta in unione ai firmatari delle proposte pel festival, venne approvato, con voti 34 contro 6 su 54 presenti, il seguente ordine del giorno, proposto dallo studente signor Giuseppe Murero:

«Il Comitato universitario di Beneficenza, in unione ai firmatari responsabili delle proposte pel festival del 17 dicembre e seguenti, riconosce:

a) in via di diritto: 1. di non aver assunta alcuna impegnativa, circa alla distribuzione del denaro, con gli avvisi annunziati il proprio programma; — 2. di essersi riservato il diritto di votare, derivantegli dalla competenza ottenuta dai singoli corsi, come risulta dal verbale della seduta ordinaria del 13 gennaio 1883;

b) in via di fatto: 1. di aver potuto attuare il proprio programma mercè soltanto il potente aiuto del Municipio, della Giunta provinciale per gli inondati, ed il concorso generoso dell'intera cittadinanza; — 2. essere la provincia di Padova la seconda pel numero degli inondati.

Riconoscendo d'altra parte la validità del contratto, stretto, prima del festival, fra il Comitato e la Società dei Trentini e Triestini,

delibera

di erogare la somma raccolta nel modo seguente:

1. 1028 lire agli inondati Trentini;
2. 4000 lire agli inondati del Comune di Padova;
3. Tutto il resto agli inondati della provincia di Padova.

E di incaricare rispettivamente la Società dei Trentini e Triestini, il Municipio di Padova, e la Giunta provinciale di soccorso, per le relative distribuzioni.

Il Comitato

— Il Comitato avvertiva che, lieto di aver chiuso così ogni inopportuno dissenso, procederà immediatamente all'effettuazione del soprascritto ordine del giorno.

— Più tardi venivamo informati che l'onorevole Presidente del Comitato Universitario di beneficenza, in unione al Segretario, al Cassiere, ed a qualche altro membro del Comitato stesso, consegnò ieri mattina allo Ill. signor Prefetto, quale Presidente della Giunta Provinciale di soccorso per gli inondati, ed all'Ill. signor Sindaco i *cheque* rappresentanti la somma assegnata dall'ordine del giorno Murero agli inondati della provincia, ed ai danneggiati del Comune di Padova.

Per gli inondati. — Il dott. F. Mezzadrelli ha ricavate lire 110 dalla diffusione di 407 copie del suo volumetto «*Amate gli animali*», pubblicato a beneficio degli inondati.

Sappiamo che detto ricavato venne così ripartito: Lire 90 versate al Comitato centrale di Roma, Lire 20 al Comitato Provinciale di Vicenza.

Consiglio Provinciale. — Continuazione della seduta 13 febbraio. — (*Vedi num. d'ieri.*)

Romanin Jacur parla in appoggio della tesi svolta da Moroni, replica alle osservazioni tecniche esposte da Squarcina, e, citando vari articoli della legge sui lavori pubblici, opina che non si possa negare quanto chiede il Vampador.

Chinaglia replica presso a poco quanto espose nella precedente seduta a favore della domanda del Vampador, dichiara che ricusarla sarebbe violare la unanime volontà dei consorziati che votarono la loro uscita di minore età, e conclude coll'affermare che, avendo il Consiglio la facoltà di respingere o accettare le proposte modificazioni, ove non le ratificasse farebbe atto di tirannia, e coprirebbe l'arbitrio colla irresponsabilità collettiva delle assemblee deliberanti.

Il presidente Dozzi redarguisce il consigliere Chinaglia per queste sue ultime parole. Chinaglia spiega il suo concetto, e afferma che non volle recarsi offesa a coloro che voteranno contro. Cantele si meraviglia del consigliere Chinaglia, fin oggi da altri tenuto campione di libertà; vorrebbe conoscere che cosa lo decise a farsi caloroso campione della inconsulta domanda del Vampador, e ricordando che sui banchi ove siede il consigliere Chinaglia al Parlamento fu costantemente combattuta ogni riforma liberale, non sa comprendere la metamorfosi del consiglier Chinaglia.

Il presidente Dozzi esorta il consigliere Cantele a non entrar sul terreno politico; Cantele conclude che voterà la proposta della deputazione, perchè rispondente a savi principii di libertà e d'ordine in materia d'amministrazione e di consorzi.

Carruzzolo sostiene la domanda del Vampador; legge lo Statuto del Consorzio Val Grande, approvato molti anni sono dal Consiglio, e in cui sta scritta l'autonomia assoluta dell'amministrazione.

Beggiato legge un decreto reale dell'anno 1881 con cui si fa obbligo al Consorzio Val Grande di presentare i conti e le sue deliberazioni alla Prefettura pel visto di esecutorietà, e riassumendo quanto fu detto dai vari oratori, e confutando le ragioni dei sostenitori del Vampador insiste per la reiezione dello Statuto di questo Consorzio.

Chiesto l'appello nominale votarono la proposta della deputazione:

Dozzi, Coletti, Beggiato, Arrigoni, Cerrutti, Nazzarin, Benvenisti, Cantele, Poggiana, Pagan, Antonelli, Maluta, Squarcina, Lupati, Favaron. Totale 15.

Votarono contro: Dianio, Foratti, Moroni, Schiesari, Carminati, Dalla-Vecchia, Cisco, Mogno, Chinaglia, Carruzzolo, Corinaldi, Romanin. Totale 12.

Si astennero: Turazza, Breda, Erizzo.

Proposta d'inserire nel bilancio provinciale pel periodo dal 1884 al 1889 il fondo di lire 350 pel mantenimento di una povera cieca nell'Istituto di Milano.

Relatore il deputato Breda E., viene votata ad unanimità.

Proposta di ulteriori assegni da farsi per la compilazione del progetto della ferrovia Camposampiero-Castelfranco-Montebelluna.

Relatore il deputato Coletti che informa esser ultimati gli studi di campagna ed ora trattarsi del progetto di dettaglio, il Consiglio vota ad unanimità la somma di L. 2500 per spese del progetto.

Comunicazioni e proposte relative agli studi per la ferrovia Padova-Piove-Adria-Chioggia.

Relatore il dep. Erizzo si domanda un ulteriore concorso di L. 2000 annue per 35 anni, avendo dichiarato il Comune di Chioggia di non poter sopportare l'onere di L. 6000 annuo accollatogli, ma accettando sole lire 4000.

Il cons. Poggiana lamentò che in cosa di tanta importanza, trattandosi di un ulteriore concorso della Provincia per L. 70.000, non sia stata stampata e distribuita a tempo ai consiglieri la relazione, onde poter con tranquillità studiare l'argomento, e con cognizione di causa votare.

Romanin dà ragione al collega Poggiana, ma tale omissione non è imputabile alla Deputazione, la quale solo da pochi giorni seppe della decisione del Comune di Chioggia, ed invita Poggiana a ritirare la sospensiva.

Poggiana dopo altri schiarimenti del relatore Erizzo e del deputato Breda E. dichiara che voterà il maggior concorso perchè è tempo che si renda giustizia anche al distretto di Piove, e ritira la sospensiva in considerazione dell'urgenza di questa importante linea ferroviaria.

Il Consiglio dopo ciò vota, ad unanimità, l'aumento del concorso in lire 2000 annue.

Comunicazione e proposta relativa al consorzio interprovinciale per la costruzione della ferrovia Adriaco-Tiberina.

Relatore, il deputato Erizzo informa che questa linea, che accorcerebbe la via per Roma di L. 133 chilometri secondo il progetto dell'ing. Romano, verrà a costare 170 milioni circa; indica tutte le Province che hanno aderito al Consorzio e facendo rilevare che la Provincia di Padova, col concorrere alla costruzione con Venezia della linea Mestre Padova-Chioggia-Adria, erige il primo tronco della Adriaco-Tiberina, propone di non formar parte per ora del Consorzio aderendo in massima al progetto di questa grande linea.

(Continua.)

Regia Accademia di Scienze, Lettere ed Arti in Padova. — Domenica pross. 13 febbraio corr., ad un'ora pomer., si terrà l'ordinaria pubblica Sessione, in cui leggeranno:

1.° Il s. o. Ab. prof. Corradini — *Intorno ad una recente opinione sulle Georgiche di Virgilio*;

2. Il s. o. Ab. prof. Poletto — *Libertà e legge nel concetto di Dante Alighieri e di S. Tomaso d'Aquino.*

Scuole serali. — La Commissione della beneficenza «Unione mutua fra gli agenti commerciali ed industriali in Padova» ha diretta ai sigg. Soci la seguente circolare in data 14 febbraio:

«La Commissione scolastica dell'Unione Mutua Le partecipa che, per secondare il desiderio espresso da molti Soci, ha stabilito di ridurre l'orario serale delle scuole — adottando quello a piedi indicato, sul quale si richiama la di Lei attenzione.

«La si avvisa inoltre che nelle sere di Giovedì ogni socio avrà libero l'ingresso ai locali della Società, nei quali saranno messi a disposizione di tutti, i libri della piccola Biblioteca.

« La Commissione si lusinga che, in seguito alle mutazioni accennate, la frequenza alle scuole diverrà più numerosa, — tanto più che gli insegnanti si propongono di far precedere alle rispettive loro lezioni, una sommaria ripetizione di quanto hanno sinora spiegato.

« Coloro che intendessero frequentare la scuola — o rinnovare l'iscrizione, sono pregati di presentarsi alla Commissione Venerdì prossimo, 16 corrente.

ORARIO

Lunedì dalle 9 circa alle 10, Rudimenti di coltura, Martedì: Francese, Mercoledì: Calligrafia, Venerdì Francese, Sabato: Contabilità.

I tram in Padova. — Finalmente una! Perché proprio si poteva dubitare che si avesse a giungervi in questa Padova, che ha tanta e tanta materia prima e sonante nelle casse private, ed accetta ed attua con più scarsezza che prontezza i trovati della civiltà contemporanea.

Cheché ne sia però, ecco che la Società dei tramway mette a disposizione del colto ed abiente le 950 azioni da lire 250, promesse fin da quando fu eretto l'atto costitutivo della Società. Avanti dunque signori milionari, signori speculatori, e non cronisti per certo!

E avanti anche voi, signori del Municipio! La parodia del « bello e orribile mostro » sta per sferrarsi, e guai alle catapecchie del Gallo, se perfidieranno a tenersi, apparentemente ritte, sulla sua via.

Musica. — Ieri, nella basilica del Santo, ebbe luogo l'esecuzione annunciata della messa composta dal nostro egregio amico dott. Angelo Tessaro. Da quegli impenitenti amatori della musica anche religiosa che siamo sempre stati, abbiamo assistito ieri a sera alle prove di questo lavoro, che nessuno sospetterebbe dovuto ad uno esordiente. Ci risulta che anche sul pubblico, ed era inevitabile, ha prodotta oggi la migliore impressione. Ne parleremo diffusamente quanto merita il lavoro, pregevole in ogni sua parte, in qualcuna magistrale senz'altro.

Teatro Concordi. — Successo dubbio per *Armi ed Amori*, di Sommeville, operetta eccezionalmente noiosa per quanto riguarda il primo atto ed il terzo, e quasi tollerabile per quanto spetta al secondo. Si volle un bis, ma fu atto di generosità, od un compenso che il colto volle ad ogni costo accordare a se stesso, per tanta noia patita. E non è dimostrato che abbia finito a trovarsi molto molto contento.

Ad ogni modo, nel secondo atto, il brio musicale, indispensabile al genere, non manca, e può darsi che il pubblico si abitui a tollerare anche queste *Armi ed Amori*. Si può abituarsi alle medicine, e persino ai veleni.

L'esecuzione discreta. Ma dal sig. Brutto Bocci, che è un esperto direttore, ci attendiamo che monti un'operetta, nella quale almeno un po' di grazia — magari di Dio, — si riveli nelle esecutrici. Finora la grazia, il brio, la *véve*, lo slancio, restano sempre il *quod desiderandum*. Ma se costituiscono invece tutta la ragione di essere di queste opere mancate.

Una al di. — Un famoso bevitore si trovava agli estremi della vita. Si voltò ad uno dei suoi conoscenti, che era vicino al letto, e lo pregò di fargli portare un bicchier d'acqua.

In punto di morte, disse, bisogna riconciliarsi con tutti i propri nemici.

Bollettino dello Stato Civile dell'13.

Nascite. — Maschi 0. — Femmine 0.

Morti. — Tombalato Mino Teresa fu Angelo, d'anni 74, casalinga, vedova. — Carrari Carlo di Antonio, di anni 3 mesi 3. — Berto Luda di Angelo, di giorni 8. — Rossetto Maria di Giuseppe, di giorni 1. — Bosello Antonio di Domenico, di anni 20, fab-

bro, celibe. — Una bambina esposta di pochi giorni.

Tutti di Padova.

SPETTACOLI D'OGGI

TEATRO CONCORDI. — Compagnia italiana d'Operette di R. Bocci. — *Armi ed Amori*, di Sommeville — Ore 8.

Parlamento Nazionale

Camera dei deputati Tornata del 15

La seduta si apre alle ore 2.45. Presidenza Farini.

Si domanda di procedere contro Cavallotti per reato di stampa, e Cavallotti chiede che con prontezza si accordino queste autorizzazioni, e si conducano con eguale prontezza i processi.

Cordopatri giura.

Si riprende il bilancio della guerra, e Majocchi sostiene i grandi vantaggi della milizia territoriale; lamenta che si proceda lentamente a organizzarla.

Cavallotti obietta che per far accorrere queste masse alla difesa, bisognava aver mezzi di trasporto; e conviene con quanto disse De Zerbi.

Righi presenta la relazione sulla domanda di procedere contro Cocca-pieller.

Barattieri, relatore del bilancio, dice di non volersi occupare delle questioni di avanzamenti e pensioni, perché stanno per essere presentati progetti di legge. Altrettanto risponde a Pozzolini sull'ordinamento dell'esercito. Consente in molte osservazioni di Branca. Non gli spetta rispondere a De Zerbi rispetto alla questione ferroviaria in rapporto della difesa nazionale, ma si associa in massima alle sue raccomandazioni. Riguardo alle opinioni di Majocchi, si restringe ad instare presso il ministero, perché non tardi a pubblicare il regolamento dei tiri a segno nazionali. Lo esorta infine a proseguire nella via intrapresa, perché l'Italia, seriamente minacciata, non può né deve rimanere esposta a pericoli.

Ferrero risponde ai vari oratori, dimostrando ingiuste le nostre accuse, specie quella d'immoralità in un paese, i cui ministri, dopo aver maneggiato milioni, rientrano poveri nella vita privata e con un esercito, che è capace di tanta abnegazione quale ne ha dimostrata negli ultimi disastrosi avvenimenti.

Concorda nelle idee di Barattieri e nelle sue risposte — e, quanto alle spese, dice che senza casi imprevisi, non vi sarà nel 1883 aumento di spesa oltre quella del presente bilancio e che, votandosi le leggi militari ancora in corso, avrà modo di compiere l'attuazione del nuovo ordinamento nel 1885 senza chiedere maggiore somma. Nega a De Zerbi che fra i ministri manchi unità di criterio direttivo. Da anche a De Zerbi informazioni intorno alla provvista di cannoni, dicendo perché se ne diede ordinazione alla Casa Krupp. Promette di presentare le leggi, alle quali alluse il relatore — e a Majocchi dichiara di non poter accettare le sue idee circa l'ordinamento territoriale, perché, attuandole, si rovescierebbe l'ordinamento presente dell'esercito.

Dopo brevi repliche di vari deputati, approvato un ordine del giorno con cui si invita il ministro a regolare la posizione degli scrivani straordinari, chiudesi la discussione generale, e approvansi i primi cinque capitoli relativi alle spese generali ed a quelle per stato maggiore e comitati, e gli altri fino al 12, dopo osservazioni. Levasi la seduta alle 6.

Ultime Notizie

Bertani scrisse e fece pubblicare un'altra lettera all'on. Bovio, nella quale insiste nella necessità che i radicali democratizzino la monarchia, indi si tenterà di solidificare gli ideali imponderabili.

Il ministero della marina ha ordinato che si prendano le ultime disposizioni per il varo del *Lepanto* entro il prossimo marzo. I preparativi principali sono già compiuti.

Corre di nuovo la voce del preabile invio di una nave da guerra nelle acque di Tripoli nel caso che persistano gli atti ostili contro i nostri connazionali.

Si dà ancora per positivo che Ma-

gliani abbia date le disposizioni perché si risolve favorevolmente la questione finanziaria riguardante il conte d'Aquila.

È comparso l'*Appel au peuple*, organo del principe Gerolamo diretto dal deputato Cuneo d'Ornano. Il nuovo giornale reclama il plebiscito, e pubblica di nuovo il manifesto di Napoleone a grandi caratteri.

— Ricomparirà il giornale socialista *l'Egalité*; avrà per collaboratori principali Guesde, Lafargue, Deville e Dereure.

Esso propugnerà la candidatura di Guesde alla deputazione di Belleville, vivamente combattuta dal *Vengeur* di F. Pyat.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

PARIGI, 14. — Grevy conferì stasera con Brisson. Domattina conferirà con Leroyer e vedrà quindi diversi membri influenti del Senato e della Camera.

PARIGI, 15. — In singole riunioni, tre gruppi della sinistra radicale, la Unione repubblicana, l'Unione democratica respinsero la proposta Floquet ed adottarono quella di Barbey. Quindi la maggioranza della Camera si troverebbe in disaccordo colla maggioranza della commissione. Il principe Napoleone è arrivato iersera.

LONDRA, 15. — Il *Times* crede che il discorso d'oggi della regina nulla conterrà di straordinario d'inatteso. Secondo il *Times* il colloquio di Gerolamo Napoleone con l'imperatrice Eugenia tolse alcuni malintesi privati, ed avrà per conseguenza il riconoscimento formale di Gerolamo come capo della famiglia Bonaparte.

Eugenia disse che il suo viaggio a Parigi ebbe lo scopo di protestare contro un abuso di potere del governo francese, e di esprimere simpatia al principe prigioniero. Essa non è intenzionata di partecipare a nessuna azione segreta od illegale contro la repubblica.

Gerolamo disse che nessun voto del popolo francese annulla il plebiscito 1870 e che se avvenisse un plebiscito in favore della repubblica egli vi si sottoporrebbe.

Finché ciò non avviene egli crede che il Governo attuale non abbia l'assenso del popolo, e soggiunse che se espulso si recherebbe a Londra, e che il principe Vittorio entrerebbe nell'esercito italiano. Terminò smettendo che egli intendeva abdicare a favore del principe Vittorio, col quale non esiste nessun antagonismo.

BOMBAY, 14. — Il piroscafo *China*, della navigazione italiana, è arrivato dall'Italia.

LONDRA, 15. — I malgasci partiranno presto dagli Stati Uniti, e ritorneranno in Europa prima di recarsi al Madagascar.

Lo *Standard* ha da Lisbona: Una squadra portoghese parte per la Costa occidentale d'Africa. Vi prenderà possesso di Malombo e Cabinda.

PARIGI, 15. — Il consiglio dei ministri decise di sostenere dinanzi alla Camera il progetto Barbey, meno l'art. 3.

PARIGI, 15. — Camera — Marcon legge la relazione conclusente il progetto del progetto del Senato, che soddisfa nessuno e l'approvazione del progetto di Floquet. Domanda la discussione immediata.

Deves dichiara che Grevy non ha ancora accettato definitivamente la dimissione del gabinetto cagionata unicamente dalla malattia di Fallieres, il ministero esiste ancora costituzionalmente e si pone all'ordine della Camera.

Floquet, abbandonando il suo progetto, accetta la transazione sul progetto Barbey, sul quale l'accordo è possibile fra Camera e Senato.

Mezieres sostiene il progetto Waddington e Montiau attacca vivamente il Senato.

La discussione generale è chiusa. Trovst propone come emendamento il progetto Barbey, sopprimendo l'articolo 9 del progetto, che così modificato è accettato dal governo.

LONDRA, 15. — Il discorso del trono dice: Le relazioni colle potenze sono amichevoli. Il ritiro delle truppe inglesi dall'Egitto si è effettuato con la rapidità concessa da un prudente apprezzamento della circostanza. Procurerò di far prendere provvedimenti efficaci pel mantenimento dell'ordine, onde assicurare una rappresentanza equa coi bisogni e i desideri della popolazione, nonché col rispetto degli

obblighi internazionali. Potei già mantenere la promessa fatta al Sultano, alle potenze, di sottoporre alla loro considerazione amichevole gli accordi che mi sembravano più atti ad assicurare la stabilità del governo Kadi-viale, la prosperità e la felicità del popolo egiziano, la sicurezza del canale di Suez, la pace d'Europa in Oriente. Faccio fiducioso assegnamento sull'equo apprezzamento di questa politica da parte degli altri paesi.

Il discorso constata la riunione della conferenza per assicurare la libera navigazione del Danubio.

La condizione sociale in Irlanda continua a migliorare tuttavia l'esistenza di società segrete a Dublino richiederà una costante vigilanza del potere esecutivo. Il governo presenterà una legge accordante compensi ai fittajuoli inglesi e scozzesi per i miglioramenti agricoli compiuti.

LONDRA, 15. — Una dimostrazione a Trafalgar-square approvò una mozione, protestante contro l'esclusione di Bradlugh dai Comuni. Bradlugh dichiarò che vi andrebbe personalmente a reclamare il suo seggio. Si diresse con molti partigiani verso la Camera. La folla si è dispersa nelle vicinanze del palazzo legislativo, fortemente custodito dalle guardie, per respingere qualsiasi colpo di mano di Bradlugh.

BERLINO, 15. — A proposito della pubblicazione dell'*Hamburger Correspondance* di un colloquio con alcuni prelati italiani, secondo cui soprattutto la controfirma da parte di Bismark alla lettera dell'imperatore al papa era un fatto, che produsse una grande impressione anche fra i membri meno tolleranti della curia, la *Norddeutsche All. Zeitung* dichiara che tale controfirma ha nulla di straordinario e si esercita da ben vent'anni.

BERNA, 15. — La Compagnia del Gottardo convocò sabato a conferenza in Lucerna le Compagnie ferroviarie interessate francesi, belghe e svizzere onde perfezionare i servizi internazionali. Trattati specialmente di lottare colla concorrenza da cui è minacciata dalla organizzazione del treno rapidissimo Londra-Roma, progettato dalla Parigi-Lione-Mediterraneo colle linee italiane. Il treno Londra-Calais Parigi-Torino-Genova-Roma avrebbe vantaggi considerevoli su quello Gottardo Basilea Ostenda, ovvero Basilea-Calais. La Compagnia del Gottardo proporrà treni rapidi diurni.

VITTORIO PODRECCA, Direttore.

ANTONIO STEFANI, Gerentes responsabile.

SALAMI

IGIENICI ED ECONOMICI

Si avvisa la numerosa clientela di aver ricominciata la vendita dei Salami di vitello, zamponi, cotechini, mortadelle e luganeghini di nuova fabbricazione, nonché delle galantine e lingue di manzo cotte e conservate in scatola.

A maggior comodo dei sig. committenti, la casa si è pure provvista di ogni genere di formaggi e burro naturale di Lombardia, come pure di un assortimento di articoli alimentari, cioè: Caviale, Liebig, Tasiaca, Sardine, Tonno, Vini di lusso, nazionali ed esteri, olii, mostarde, ecc. ecc.

Si spediscono franchi di ogni spesa a destinazione in tutto il Regno contro invio anticipato dell'importo alla Premiata Silermeria Bonati, Milano, **Corso Venezia 83, Via Agnello 3 — Stabilimento in Loreto sobborgo porta Venezia**, i seguenti articoli:

Una galantina di cappono alla Milanese con Gelatina conservata in elegante scatola di kil. 1.500 L. 5 50
Due scatole come sopra » 10 —
Una lingua di manzo cotta e conservata in scatola di chilogrammi 1.500 » 5 50
Due scatole come sopra » 10 —
Un cesto salami di vitello di chil. 2.500 peso netto » 11 —
Un cesto salami di Milano di kil. 2.500 peso netto » 9 50
Zamponi, cotechini e mortadelle di fegato alla milanese chil. 2.500 » 7 50
Luganeghini alla milanese chilogrammi 2.500 » 5 50
Formaggio svizzero ginviera chilogrammi 2.500 peso netto » 6 50
Formaggio Parmigiano stravecchio chilogrammi 2.500 » 9 50
Formaggio Parmigiano vecchio chilogrammi 2.500 » 7 50
N.B. Le lingue di Manzo, e le galantine in scatola ed i salami di vitello sono prodotti speciali della mia fabbrica, la quale è garantita dalle contraffazioni per ottenuto brevetto governativo coll'approvazione del R.

Consiglio superiore di Sanità. Raccomandate da celebrità mediche e riconosciute indispensabili in paesi dove il procurarsi una pronta, igienica e gustosa alimentazione non riesce cosa facile.

Stabilimento di Scherma e Ginnastica

Cesurano (Via Maggiore)

Col 1 ottobre comincerà l'orario invernale restando aperto lo Stabilimento dalle 7 ant. alla mezzanotte a comodo dei signori soci.

Le lezioni speciali di ginnastica, ballo e potamento ai fanciulli e fanciulle, avranno luogo dalle 3 1/4 alle 4 1/4 del lunedì, mercoledì e venerdì per le femmine; martedì, giovedì e sabato per i maschi.

2847

Acqua Aurora

per toilette

PREMIATA dalla Società d'incoraggiamento di Padova nel 1882

INVENTORE E FABBRICANTE

ANTONIO BULGARELLI

presentata quell'acqua alla Società d'incoraggiamento fu da essa sottoposta all'esame dei primi Chimici che la ritennero veramente Igienica, ed in base al loro voto la Società accordò all'Inventore e Fabbricante Antonio Bulgarelli il Premio.

Quest'acqua è composta di essenze Aromatiche Igieniche, e dichiarata superiore a molte altre acque per toilette, si Nazionali che di provenienza Estera, è di un soavissimo odore versandone in un bacino d'acqua pura apparisce come latea, e con questa lavandosi, ha la proprietà per la sua qualità di aromi, di cui è composta di rendere fresca e morbida la pelle.

Prezzo d'ogni bottiglia Lire una. Dirigere le commissioni all'inventore e fabbricante Antonio Bulgarelli. Via Università N.° 6.

Deposito in Rovigo al negozio dei fratelli Bosello.

Sconto di metodo ai rivenditori.

Padova Via Portici Alti N. 1089 P. P.

| | | | | | |
|--|---|--|---|---|------|
| Deposito per Padova e Provincia del Ristoratore nazionale del chimico Ant. Grassi di Brescia | UNICO CABINETTO DI TOILETTE PER SIGNORA con grande deposito | SPECIALITÀ IN PROFUMERIE TINTURE PER CAPELLI E BARBA | LABORATORIO IN CAPELLI della Ditta CLEMENTINA REDON | PADOVA — Via Portici Alti N. 1089 1° Piano — PADOVA | 2873 |
|--|---|--|---|---|------|

GUARIGIONE INFALLIBILE E GARANTITA

DEI

CALLI AI PIEDE ECRISONTYLO

mediante l'*Ecrisontylon* Zulin, rimedio nuovissimo e di meravigliosa efficacia. Si vende già in Padova presso le farmacie Ulliana, Zambelli, Francesconi, Fiorasi, Roberti, Koflar, Zanetti, Poli, Pianeri e Mauro, Cornelio, Durer e Bacchetti e presso le principali farmacie e drogherie d'Italia. Per le domande all'ingrosso scrivere ai farmacisti *Valcamonica* e *Introzzi* di Milano, Corso Vittorio Emanuele, proprietari dell'*Ecrisontylon*.

PREZZO LIRE UNA

Per evitare il pericolo di essere ingannati esigete sopra ogni flacone d'*Ecrisontylon* la firma autografa dei proprietari.

2938

Valcamonica Introzzi

(4 Medaglie d'oro) **Febbrifugo D. Monti** (5 Med. d'argento)

TANTO LIQUIDO CHE IN PILLOLE

15 Anni di successo — Documenti di molti Ospitali

Tanto **Elisir** che le **Pillole** attacca a colpo sicuro le **febbri intermittenti, quotidiane, terzane**, senza tema del ritorno, guarisce i dolori alla **milza, al fegato, l'emicrania**, debolezza di **stomaco**.

I fatti che brillano per migliaia di guarigioni ottenute, sono monumenti molto chiari per decidere il vantaggio e la immensa superiorità del mio sistema sopra ogni altro specifico; e per quanto grandi e veri siano gli elogi che un pubblico imparziale abbia potuto e possa fare al mio rimedio, essi furono, e sempre saranno, al disotto dell'infinito numero dei casi di guarigioni ottenute

Fabbrica e spedizioni al stabilimento farmaceutico **D. Monti**, Castelfranco Veneto. — Deposito in **Padova** da **Cornelio e Dalla Barata** — in **Vicenza** da **Yeleri**.

Con **Vaglia di Italiano Lire 2.00** pronta spedizione a domicilio in tutt' Italia. 2780

Si eseguisce **Viglietti da Visita** a **L. 1,50** al cento

FERNET-BRANCA

dei Fratelli Branca - Milano, Via S. Prospero, 7



ALTRE SPECIALITÀ

raccomandate per le loro qualità igieniche e rinfrescanti massime nella stagione estiva.

GRANATINA, SODA - CHAMPAGNE
ESTRATTO DI THE

PREZZI

In **Bottiglia da Litro** **L. 3,50**
» » **da mezzo Litro** **» 1,50**

LO SCIROPPO PAGLIANO

depurativo e rinfrescativo del sangue

BREVETTATO DAL REGIO GOVERNO D'ITALIA

DEL PROF. **ERNESTO PAGLIANO**

unico successore del fu Prof. **GIROLAMO PAGLIANO** di Firenze.

Si vende esclusivamente in **Napoli**, N. 4, Calata S. Marco, (Casa propria) — In boccette **L. 1,40** cadauna — In scatole (ridotte in polvere) **L. 1,40** la scatola più l'imballaggio.

LA CASA DI FIRENZE È SOPPRESSA

N. B. Il signor **Ernesto Pagliano**, possiede tutte le ricette scritte di proprio pugno dal fu prof. **Girolamo Pagliano** suo zio, più un documento, con cui lo designa quale suo successore; sfida a smentirlo, avanti le competenti autorità, (piuttosto che ricorrere alla 4ª pagina dei Giornali), **Enrico, Pietro, Giovanni Pagliano** e tutti coloro che audacemente e falsamente vantano questa successione; avverte pure di non confondere questo legittimo farmaco, coll'altro preparato sotto il nome di **Alberto Pagliano fu Giuseppe**, il quale, oltre a non avere alcuna affinità col defunto Prof. **Girolamo**, né mai avuto l'onore di esser da lui conosciuto, si permette con audacia senza pari, di far menzione di lui nei suoi annunci, inducendo il pubblico a crederlo parente.

Si ritenga per massima: Che ogni altro avviso o richiamo relativo a questa specialità che venga inserito in questo od in altri giornali, non può riferirsi che a detestabili contraffazioni, il più delle volte dannose alla salute di chi fiduciosamente ne usasse.

2846 **Ernesto Pagliano**

EMANCIPAZIONE DAL GIAPPONE

XXI Esercizio di non mai falliti risultati

ISTITUZIONE BACOLOGICA

ALLEVAMENTO 1883

SENZA PREMIO

CIRIMBELLI EMANUELE
QUINZANO D'OGGIO

Sottoscrizioni al seme bachi proveniente da riproduzioni ed allevamenti studiati nei centri maggiori, cascine **Lieta Speranza, Fede Rinascente Indipendenza, Stabilimento**.

Verde, Bianca, Giapponese pura ed incrociata
Nostrana pura e crociata.

A garanzia dei sottoscrittori è libera l'ispezione sulle partite bozzoli farfallazione, scelta fisiologica e microscopica.

Si offre sul Programma lo Elenco generale (col relativo indirizzo) dei singoli Allevatori che furono incaricati per gli allevamenti da riproduzione.

Lo Stabilimento è inoltre provveduto di **Fagorifera** per la perfetta conservazione del Seme, che si concede gratis per sottoscrittori, ai quali raccomandasi di non prelevare se non alla vigilia di disporlo a nascere onde evitare alterazioni di sorta.

Le commissioni si ricevono direttamente dalla Ditta nonchè presso i signori incaricati muniti di legale mandato.

Si cede il seme anche a prodotto in natura, come anche con sconti e dilazioni speciali del pagamento in contanti.

Si spediscono programmi gratis a chi ne facesse richiesta.

Usando la ferrovia **Milano Cremona** smontare **Casalbuttano** distante **Kilometri 6**.
» » » **Brescia Cremona** smontare **Verolanuova** » » **6**.

Indirizzi per telegrammi — **Cirimbelli Emanuele** Quinzano d'Oglio, prov. di **Brescia**, mand. di **Verolanuova**.

Incaricati si potrebbero accettare quando avessero ad offrire: **Solidità, Moralità, Attività ed Attitudine.**

Faustini Felice incaricato delle operazioni. 2922

G. B. MEGGIORATO

Commissionato in **Padova**, Via **Zattere 1231**, Teatro **S. Lucia**

Affari Commerciali e pronti danari a **Mutuo**

Rivolgersi direttamente. 2921



Neuralgie, Tossi, Catarrhi **ASTHME** Oppressioni, Raffreddori

AFFUMICATORE PETTORALE (Cigarette-Espic)

Il fumo essendo aspirato penetra nel petto, porta la calma in tutto il sistema nervoso, facilita l'espettorazione e favorisce le funzioni così importanti degli organi della aspirazione. — **Parigi**, vendita all'ingrosso **J. ESPIC**, 9, via de **Londres**. — Esigere come **guarentigia** la firma qui contro sui **Cigarette**. 2 fr. la scatola — Deposito da **A. Manzoni e C.**, Milano, via della **Sala**, 16. Vendita in **Padova** nelle farmacie **Cornelio, Pianeri e Mauro**. 177

UNA MALATTIA MOLTO ESTESA



di cui stiamo per parlare, nell'interesse di tutti quanti ne sono affetti senza saperlo, comincia con una leggiera indisposizione, uno si lagna di dolori di capo, d'intorbidamento della vista, palpitazioni di cuore, inappetenza, ruttii acidi, boccaccia, costipazione, ventosità; il ventre gonfia e pena, l'orina diviene scura e caricata ecc. Di solito, cioè quasi sempre, si ha ricorso in tali casi ad un forte vomitivo come: **Pillole Estratti, Bitter** (acque amare) ecc.

L'alleviamento momentaneo lascia credere al malato ad un miglioramento, egli però non iscorge che la malattia ha isteso la sua influenza distruttiva su tutti gli organi, il fegato, lo stomaco, i polmoni, i reni ecc. rimangono affetti e le apparizioni malaticcie più diverse cominciano a manifestarsi sotto forma di dolori corporali. Uno si crede assalito ora dal male di polmoni, ora da altro, senza che i mezzi usati abbiano verun successo. Questo prova che la causa di tali mali è da cercarsi altrove, vale a dire unicamente nei disturbi degli organi della digestione e del nutrimento.

Le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt** hanno il merito di combattere efficacemente queste malattie; esse rinforzano i muscoli, stimolano lo stomaco e le pareti mucose degli intestini e così fanno sparire la radice del male e con esse tutti i sintomi inquietanti secondari. Non c'è in tutto il mondo un rimedio domestico più sicuro, più efficace, più innocuo e nel medesimo tempo più buon mercato che le **Pillole svizzere** del farmacista **R. Brandt**. La scatola costa sole **lire 1,25** e la spesa quotidiana di chi ne fa uso non oltrepassa cent. 6.

Si badi ognora di ricevere le vere **Pillole svizzere**, le quali hanno per etichetta la **croce federale bianca** su fondo rosso colla firma dello speciale **R. Brandt**.

Vendesi presso le farmacie in **Padova** Cerato — **Bologna** Zarrì Bonavia, Cavina, Veratti e Bernaroli — **Brescia** Grassi e Girardi — **Bassano** Fontana, Fabris, Tecchio, Vaccari — **Rovigo** Fabris e T. Minelli — **Mantova** Rigatelli, Torta e D. Mondo. — **Verona** Ruzzenetti, Frinzi e Cagliari — **Vicenza** Della Vecchia, Trevarotto e Valeri Congato. 2723
Deposito generale per l'Italia a **Firenze**, Farmacia **Tedesca**, 10, Via de' **Fossi**.

STABILIMENTI

ANTICA FONTE PEJO NEL TRENINO

APERTI DA GIUGNO A SETTEMBRE

Fonte minerale di fama secolare ferruginosa e gasosa. — Guarigione sicura dei dolori di stomaco, malattie di fegato, difficili digestioni, ipocondrie, palpitazioni di cuore, affezioni nervose, emorragie, clorosi, ecc.

Per la cura a domicilio rivolgersi al **Direttore della Fonte in Brescia C. BORGHETTI**, dai signori Farmacisti e depositi annunciati.

In **Padova** depositi principali presso l'**Agenzia della Fonte** rappresentata dal sig. **Pietro Cimegotto**, Via **Pozzetto**, 236 C, e dai signori **Pianeri Mauro** e C. 2765